

**Spett.le**  
**Comune di Trieste**  
**Area lavori pubblici**  
**Finanza di progetto e partenariati**  
**Piazza Unità d'Italia 4**  
**34121 Trieste**

**Oggetto:** Cod. Opera 17140 – Piscina B. Bianchi: interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria - Rifacimento del pacchetto di copertura ed opere accessorie I Lotto – Relazione tecnica sulla fattibilità strutturale.

Il sottoscritto dott. ing. Mario Smrekar  
nato a Trieste il 02/12/1951,  
residente in Trieste, Via San Vito, n. 14, 34124 (TS)  
In qualità di titolare dello studio d'ingegneria civile con sede in Trieste,  
scala G.G. Winckelmann n. 9 - 34131 (TS), codice fiscale SMRMRA51T02L424M, P.IVA 00513210328

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

#### DICHIARA

di **non** incorrere in alcuna delle cause di esclusione indicate dall'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs 50/2016. In particolare dichiara:

*(contrassegnare le caselle pertinenti)*

**che** nei propri confronti **non** è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati:

**a)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

**b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

**c)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

**d)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter. l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. l del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

**oppure**

**che sono stati adottati i seguenti provvedimenti:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....;

**Tale dichiarazione deve essere resa integralmente**

**che** nei propri confronti **non** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 né sussiste alcun tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

**che non** ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

**che non** ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs 50/2016;

**che non** si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016;

**che non** si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

**che** nei propri confronti **non** è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

**di** essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

**ovvero**

**che** l'impresa **non** è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68) avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici;

**ovvero**

**che** l'impresa, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18 gennaio 2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, **non** è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

**che non** è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

**ovvero**

**che**, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria o ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

**che**, trovandosi in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma I del D.Lgs 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5 del suddetto art. 80, ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito ed ha adottato i seguenti provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

di essere informato che, ai sensi del D.Lgs 196/03, i dati personali ed i dati sensibili vengono chiesti per adempiere ad un obbligo di legge e saranno trattati esclusivamente ai fini del procedimento instaurato con la presente gara. Tali dati saranno conservati dall'A.d.S.P.M.A.O. e non verranno in alcun modo diffusi.

Trieste, 27/03/2018  
(luogo e data)

.....  
  
(timbro e firma del dichiarante)

**NOTE:**

Alla scheda va allegata fotocopia di un vigente documento di identità del sottoscrittore.